

COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli
nella seduta del 17 settembre 1997.**

Andreatta, Angelici, Berlinguer, Bindi, Bonato, Bordon, Burlando, Calzolaio, Dini, Fantozzi, Finocchiaro Fidelbo, Gnaga, Leone, Leoni, Maccanico, Marongiu, Mattioli, Molgora, Montecchi, Novelli, Pennacchi, Pittella, Polenta, Poli Bortone, Pozza Tasca, Prodi, Repetto, Sales, Scalia, Sinisi, Soriero, Tremaglia, Turco, Valetto Bitelli, Veltroni, Visco.

(Componenti la Commissione bicamerale per le riforme costituzionali).

Armaroli, Berlusconi, Bertinotti, Boato, Boselli, Bressa, Buttiglione, Calderisi, Casini, Armando Cossutta, Crucianelli, D'Alema, D'Amico, De Mita, Fini, Folena, Fontan, Fontanini, Mancina, Marini, Maroni, Mattarella, Mussi, Nania, Occhetto, Parenti, Rebuffa, Salvati, Selva, Soda, Spini, Tatarella, Tremonti, Urbani, Zeller.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta)

Andreatta, Angelici, Berlinguer, Bindi, Bonato, Bordon, Burlando, Calzolaio, Dini, Fantozzi, Fassino, Finocchiaro Fidelbo, Gnaga, Leone, Leoni, Maccanico, Marongiu, Mattioli, Molgora, Montecchi, Novelli, Pennacchi, Pittella, Polenta, Poli Bortone, Pozza Tasca, Prodi, Repetto, Sales, Scalia, Sinisi, Soriero, Tremaglia, Treu, Turco, Valetto Bitelli, Veltroni, Visco, Vita.

(Componenti la Commissione bicamerale per le riforme costituzionali alla ripresa pomeridiana della seduta).

Armaroli, Berlusconi, Bertinotti, Boato, Boselli, Bressa, Buttiglione, Calderisi, Casini, Armando Cossutta, Crucianelli, D'Alema, D'Amico, De Mita, Fini, Folena, Fontan, Fontanini, Mancina, Marini, Maroni, Mattarella, Mussi, Nania, Occhetto, Parenti, Rebuffa, Salvati, Selva, Soda, Spini, Tatarella, Tremonti, Urbani, Zeller.

Annunzio di proposte di legge.

In data 16 settembre 1997 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PITTELLA: « Interpretazione autentica dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1997, n. 55, concernente norme in materia di elezioni e nomina presso le regioni e gli enti locali » (4129);

MANTOVANO: « Modifica all'articolo 1 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, concernente gli organi di giurisdizione tributaria » (4130);

MANTOVANO: « Norme per l'impiego di contingenti delle Forze armate in attività di controllo del territorio in provincia di Lecce » (4131);

BALLAMAN: « Nuove norme in materia di conseguimento della patente di guida » (4133);

CASINELLI: « Norme per il governo del territorio » (4134).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di un disegno di legge.

In data 16 settembre 1997 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

dal ministro dei lavori pubblici:

« Disposizioni per la realizzazione dell'Autostrada pedemontana veneta » (4132).

Sarà stampato e distribuito.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

ARMANI e VALENSISE: « Modifiche all'articolo 12 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, in materia di neutralità e trasparenza dell'informazione statistica » (4023) *Parere della XIV Commissione;*

S. 2287. — « Proroga di termini » (approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (4109) *Parere delle Commissioni III, V, VII, VIII e XI;*

alla II Commissione (Giustizia):

MANGIACAVALLO ed altri: « Modifiche alla legge 16 febbraio 1913, n. 89, e al regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953, in materia di ordinamento del notariato e degli archivi notarili » (3971) *Parere delle Commissioni I e XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale);*

CONTENTO: « Nuove disposizioni in materia di accesso alla professione forense » (4018) *Parere delle Commissioni I e V;*

Disposizioni in materia di accesso alla professione di avvocato » (4115) *Parere*

delle Commissioni I, V e VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria);

alla VI Commissione (Finanze):

SUSINI ed altri: « Disposizioni concernenti l'attività degli spedizionieri doganali » (4013) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento per le disposizioni in materia di sanzioni) V, X e XIV;*

CONTENTO e BUTTI: « Modifica all'articolo 13-bis del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di detrazione di imposta per i corsi di avviamento e perfezionamento all'attività sportiva » (4017) *Parere delle Commissioni I, V e VII;*

ARMANI ed altri: « Modifica all'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di detrazioni d'imposta per l'aggiornamento professionale e culturale dei lavoratori dipendenti » (4024) *Parere delle Commissioni I, V e XI;*

alla VII Commissione (Cultura):

GAMBALE ed altri: « Nuove disposizioni sui circhi equestri » (3780) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VIII, IX, X, XII, XIII e XIV;*

PIVETTI: « Disposizioni di sostegno al sistema della rete di vendita della stampa quotidiana e periodica » (3983) *Parere delle Commissioni I, V, X (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e XI;*

alla VIII Commissione (Ambiente):

MANGIACAVALLO ed altri: « Disposizioni per l'obbligatorietà della certificazione delle parcelle per prestazioni tecni-

che relative al rilascio di concessioni o autorizzazioni edilizie » (3985) *Parere delle Commissioni I, II, V e VI*;

alla X Commissione (Attività produttive):

FONTAN: « Istituzione di una casa da gioco nel comune di Cavalese » (4011) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento per le disposizioni in materia di sanzioni), V e VI (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento)*;

CARLI: « Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti » (4055) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento per gli aspetti attinenti alla materia tributaria) VII, XII e XIV*;

alla XI Commissione (Lavoro):

MANZIONE: « Disciplina delle associazioni sindacali e dell'efficacia dei contratti collettivi di lavoro » (4064) *Parere delle Commissioni I, II e X*;

alla XII Commissione (Affari sociali):

TURRONI ed altri: « Riconoscimento della pratica del naturismo » (529) *Parere delle Commissioni I, II, V, VIII e X*.

Trasmissione dal ministro della pubblica istruzione.

Il ministro della pubblica istruzione, con lettera del 16 settembre 1997, ha trasmesso una nota relativa all'impegno assunto nella risposta data all'interpellanza GIOVANARDI ed altri n. 2/00387 e all'interrogazione Teresio DELFINO ed altri n. 3/00606 nella seduta dell'Assemblea del 16 aprile 1997, concernenti

l'estensione della proroga per l'adeguamento alla norma di sicurezza degli edifici sedi di scuole non statali.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale - Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla VII Commissione (Cultura, Scienza e Istruzione), competente per materia.

Richiesta ministeriale di parere parlamentare.

Il ministro delle finanze, con lettere in data 16 settembre 1997, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la richiesta di parere parlamentare sui seguenti schemi di decreto legislativo concernenti:

la abrogazione della maggiorazione di conguaglio ed il regime del credito d'imposta sui dividendi (articolo 3, comma 162 lettere e) ed i);

il riordino delle imposte personali sul reddito al fine di favorire la capitalizzazione delle imprese, (articolo 3, comma 162, lettere a), b), c), d) ed f).

Tali richieste, d'intesa con il Presidente del Senato, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, sono deferite alla Commissione parlamentare consultiva in materia di riforma fiscale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 17 ottobre 1997.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

INTERROGAZIONI

A) Interrogazioni:**(Sezione 1 — Aggiornamento dei canoni demaniali marittimi)**

GAGLIARDI e NAN. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

da anni il turismo rappresenta una voce fondamentale nel bilancio dell'economia italiana e da recenti stime il settore è considerato la seconda « impresa » del Paese per fatturato e numero di occupati, tanto che contribuisce all'attivo della bilancia dei pagamenti con oltre ventimila miliardi di lire l'anno;

secondo dati raccolti ed indagini condotte lo scorso anno, i turisti sono attratti, oltretutto dal patrimonio artistico e culturale, anche dalle nostre risorse naturali, una varietà di paesaggi di fascino e di bellezze ambientali che fanno da cornice ad un patrimonio artistico forse unico al mondo;

indagini sulla propensione turistica fanno emergere che la motivazione più diffusa, tra coloro che non scelgono le riviere liguri od altre note località italiane come meta delle loro vacanze, è un giudizio negativo sui prezzi, considerati troppo elevati;

le strategie turistiche si orientano verso offerte globali a prezzi più vantaggiosi, per cui ne consegue l'esigenza di introdurre meccanismi legislativi che incentivino il settore, con conseguente aumento della ricchezza e dell'occupazione (l'interrogante ricorda in proposito la proposta di legge recante « Interventi urgenti

a favore del turismo », presentata dallo stesso con altri colleghi);

il recente decreto attuativo della legge n. 494 del 1993, per la determinazione dei canoni relativi a concessioni di aree demaniali marittime aventi finalità turistico-ricreative, ha fissato tariffe altissime rispetto alla tipologia concessoria specie per gli stabilimenti balneari —:

se non ritenga che il forte aumento delle tariffe rappresenti un danno enorme per molte aziende (novecento circa in Liguria), che si vedranno costrette o ad aumentare i prezzi, con ripercussioni negative sul settore, o ad offrire servizi di spiaggia meno accoglienti, con riflessi negativi sull'immagine complessiva del turismo ligure;

se non ritenga opportuno, anche in base alle valutazioni negative che sul decreto hanno espresso le associazioni di categoria degli operatori turistici, rivedere la normativa in materia, considerato che il « turismo balneare » rappresenta una parte importante e vitale del turismo, specie in Liguria. (3-00842)

(6 marzo 1997)

CONTENTO e PEZZOLI. — *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

recenti notizie di stampa hanno anticipato il contenuto del decreto che il Ministro dei trasporti e della navigazione ha adottato in attuazione della legge n.494 del 1993, con riferimento all'aggiornamento dei canoni demaniali;

le osservazioni degli albergatori e dei consorzi balneari hanno evidenziato le nefaste conseguenze che tali aggiorna-

menti potrebbero provocare in ordine all'offerta turistica delle nostre spiagge, anche in considerazione della retroattività degli stessi;

tanto più grave si appalesa l'iniziativa dal momento che essa interviene a ridosso della stagione estiva e quando le offerte ai turisti sono già state pubblicizzate ed hanno determinato l'incontro con la domanda, in gran parte dei casi;

la possibilità, rimessa alle regioni, di graduare gli aumenti, non pare rassicurante, atteso che eventuali riduzioni potrebbero correlate ad una negativa valutazione circa la qualità delle spiagge e delle località turistiche, con conseguenze facilmente intuibili e tali da riflettersi negativamente sull'immagine turistica di certe aree o da indurre effetti negativi in tema di concorrenza, determinati da ragioni di carattere finanziario e non certo dalla competizione tra « sistemi turistici » diversi —:

quali urgenti provvedimenti intendano adottare per evitare che l'attuazione del decreto possa provocare conseguenze negative sull'offerta turistica delle aree interessate dal provvedimento;

se ritengano conforme ai principi di buona amministrazione l'adozione di un provvedimento con applicazione retroattiva degli aggiornamenti previsti;

se non ritengano opportuna la possibilità di intervento delle regioni che vincoli la riduzione degli aggiornamenti ad una valutazione in negativo delle qualità delle spiagge o, comunque, delle aree turistiche interessate dall'aggiornamento dei canoni demaniali. (3-00883)

(12 marzo 1997)

CREMA. — *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con decreto emanato in attuazione della legge 4 dicembre 1993, n. 494, è stato previsto un aumento del quattro-

cento per cento dei canoni demaniali marittimi e l'applicazione retroattiva per gli ultimi quattro anni;

questa decisione ha ovviamente creato un clima di sconcerto e notevoli preoccupazioni tra gli operatori del comparto balneare, soprattutto tra quelli del nord-est d'Italia che, per la particolare conformità del territorio, utilizzano ampie zone di arenile;

a tutto ciò si aggiunge l'ormai pluriennale discussione sul trasferimento delle competenze, per gli arenili turistici, dallo Stato alle regioni, che ancora oggi non è stato realizzato, nonostante il tanto discutere di federalismo —:

se non si ritenga opportuno rivedere, in tempi brevissimi, la decisione presa onde non rischiare di ridurre al collasso una realtà così importante per il nostro Paese, come è quella del turismo;

in base a quali criteri si sia giunti ad emanare il citato decreto, a stagione ormai iniziata, prevedendo oltretutto un pagamento retroattivo per ben quattro anni;

se non si ritenga più opportuno, invece di penalizzare chi lavora e crea posti di lavoro in un settore vitale per l'economia del Paese, programmare, insieme agli operatori interessati, una politica più attenta nei confronti del turismo per sfruttarne le enormi potenzialità. (3-00918)

(20 marzo 1997)

CARLI, CORDONI, EVANGELISTI, TATTARINI e BIRICOTTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro dei trasporti e della navigazione ha emanato un decreto contenente il regolamento di cui all'articolo 3 della legge n. 494 del 1993, riguardante la decorrenza degli aumenti dei canoni annui per le concessioni di aree, pertinenze demaniali marittime e specchi d'acqua, aventi finalità turistico-ricreative;

tale decorrenza avrà luogo dal 1° gennaio 1994 e la predetta legge ha suddiviso il territorio costiero nazionale in tre categorie, A-B e C;

nel quadro di una riforma complessiva dello Stato, è prevedibile un'ulteriore attribuzione di competenze alle regioni anche in materia di determinazione dei canoni demaniali;

le attuali difficoltà del settore turistico-balneare dipendono anche dalla incertezza e dalla mancata applicazione a livello regionale delle normative vigenti;

la categoria degli operatori balneari è in stato di agitazione, temendo che gli aumenti previsti nella bozza di decreto sopracitato entrino effettivamente in vigore, determinando, sia per i previsti conguagli, sia per i canoni in corso, un aggravio insostenibile dei costi di gestione delle imprese;

le regioni hanno predisposto un proprio documento sulla materia, sostenendo che: *a)* i conguagli dei canoni previsti per gli anni 1994-1996 sono da considerarsi oneri aggiuntivi per le imprese concessionarie, che si aggiungono agli oneri non irrilevanti derivanti dai nuovi canoni, con il rischio che costi eccessivi vengano riversati sui prezzi praticati ai turisti; *b)* la classificazione delle aree contenuta nella legge n. 494 del 1993 non valuta la tipologia degli insediamenti relativamente alle differenze, in termini di quantità e di qualità di servizi, che caratterizzano gli stabilimenti balneari, ed è dunque necessario un vero e proprio sistema di classificazione di dette imprese; *c)* è necessaria una utilizzazione mirata dei canoni per la tutela delle opere di difesa dei litorali colpiti da fenomeni di erosione, e in generale per il finanziamento dei piani di costa che le regioni stanno predisponendo —

se non ritenga opportuno rivedere il decreto in oggetto, che attua una legge, la n. 494 del 1993, per molti versi iniqua e superata;

se non sia piuttosto opportuno dare vita ad una normativa quadro in materia di concessioni aventi finalità turistico-ricreative, materia oggi contenuta in un numero consistente di codici, leggi, decreti e normative di vario genere, che fanno capo ad una vasta platea di soggetti amministrativi, determinando una situazione di incertezza, di farraginosità e di sovrapposizione delle procedure amministrative. (3-00924)

(1° aprile 1997)

RODEGHIERO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro dei trasporti e della navigazione ha emanato recentemente il decreto di attuazione della legge 4 dicembre 1993, n. 494; con tale decreto, per ora al vaglio della Corte dei conti, il Ministro dei trasporti e della navigazione, evidentemente ignaro delle problematiche connesse al turismo, ha previsto un aumento dei canoni demaniali marittimi variabile dal duecento al seicento per cento, con decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 1994;

questo « balzello » finisce con il colpire ancora una volta un settore, quale quello turistico, che invece necessita di una politica organica, indirizzata a proporre misure mirate che pongano obiettivi di sviluppo e rafforzamento; è pertanto comprensibile come, in quest'ottica di apertura esterna, il turismo abbia bisogno di incentivazioni e non di interventi mortificanti e depressivi;

l'andamento del mercato turistico veneto, dopo alcune stagioni soddisfacenti, appare oggi in evidente stato di recessione, almeno quanto altri settori economici e produttivi; pertanto l'introduzione di tale esorbitante incremento dei canoni demaniali avrebbe l'effetto immediato e tristemente tangibile di aumentare sensibilmente i costi del nostro prodotto turistico e, conseguentemente, del relativo prezzo di vendita; tutto ciò in un momento in cui il deprezzamento della lira rispetto al

marco, unito alla crisi occupazionale ed economica della Germania, richiederebbe una più attenta politica dei prezzi tale da consentirci di rimanere competitivi in uno dei nostri più importanti mercati, quale quello tedesco;

l'incremento dei canoni demaniali colpisce soprattutto le aziende stagionali che vedono ingiustamente penalizzato l'utilizzo di uno « strumento di lavoro » a loro peculiare, quale l'arenile; infatti, la spiaggia ed i servizi connessi fanno parte del pacchetto complessivo offerto dalle strutture ricettive del litorale veneto con il prezzo « tutto compreso »;

altra conseguenza negativa è che il notevolissimo esborso richiesto alle singole aziende finirà con il bloccare quel processo di rinnovamento e di riqualificazione di cui proprio quel patrimonio ricettivo continua ad avere estremo bisogno e grande urgenza -:

se intenda attivarsi affinché non si dia ulteriore corso all'*iter* del decreto in argomento;

se intenda immediatamente rivedere l'intero sistema di calcolo dei canoni demaniali introdotto dalla stessa legge, canoni che non dovranno in alcun caso avere effetti retroattivi. (3-00973)

(9 aprile 1997)

B) Interrogazione:

(Sezione 2 - Piano di risanamento dell'Alitalia)

GRAMAZIO, PAGLIUZZI, LANDI di CHIAVENNA, LO PRESTI, CARUSO, MIGLIORI, PORCU, CONTI, ANTONIO PEPE, MARENGO, PANETTA, FOTI, ALBONI, MORSELLI, MENIA, CUSCUNÀ', ZACCHEO, GUIDI, NUCCIO CARRARA, AMORUSO, LUCCHESI e NOCERA. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dei trasporti e della navigazione e del tesoro.* - Per sapere - premesso che:

l'Alitalia spa, compagnia aerea di bandiera, come noto versa già da anni in una grave crisi finanziaria ed organizzativa;

il piano di risanamento dell'Alitalia, approvato dall'Iri, incontra non poche difficoltà di attuazione;

il suddetto piano e la conseguente ricapitalizzazione della compagnia di bandiera non hanno incontrato a pieno i favori dell'Unione europea;

ne consegue che il parere favorevole dell'Unione europea potrebbe essere subordinato a possibili cessioni di attività d'azienda, non propriamente legate all'attività caratteristica della stessa -:

se risponda al vero che l'Alitalia abbia già iniziato, o sarebbe in procinto di procedervi, ad esternalizzare interi di rami di azienda, o comunque parti di essi, o servizi che attualmente eroga direttamente a supporto dell'attività di volo;

se risponda al vero che l'attuale direttore generale, dottor Giovanni Sebastiani, già amministratore delegato della compagnia aerea AirOne spa, sia stato invitato, quando era direttore delle vendite e del *marketing* dell'Alitalia, a dare le dimissioni dall'allora presidente dottor Roverso, e, in caso positivo, se risulti per quali motivi;

quali siano state le ragioni che hanno indotto l'attuale consiglio di amministrazione Alitalia a riassumere il dottor Sebastiani, anche in considerazione del fatto che lo stesso, nelle funzioni di amministratore delegato dell'AirOne spa, avrebbe denunciato l'Alitalia all'Autorità *antitrust* (per la distribuzione degli *slot*);

se risponda al vero che il dottor Sebastiani abbia avuto partecipazioni in società cui l'Alitalia ha aggiudicato appalti ovvero in società concorrenti, e, in caso affermativo, quali provvedimenti siano stati assunti o si intenda assumere;

se risponda al vero che l'Alitalia ha trasferito da Torino Caselle a Milano Malpensa le operazioni *cargo* (circa quarantamila tonnellate annue) e che tali operazioni siano state date in appalto alla Società Alha. Se ciò risponda al vero, quali sono state le motivazioni del trasferimento di tali operazioni *cargo*, che tipo

di contratto sia stato sottoscritto fra Alitalia, Alha e Sea, gestore degli aeroporti milanesi, se sia stata effettuata una regolare gara di appalto per l'assegnazione di tali attività e come la società Sea, avendo favorito l'ingresso di Alha in tale gestione,

giustifici le mancate *royalties*, se ci siano o ci siano stati rapporti di interessi fra il dottor Giovanni Sebastiani e i proprietari della società Alha. (3-00891)

(13 marzo 1997)